

Beniamino Sandrini
Via del Fante, n° 21
37066 CASELLE di Sommacampagna
T. 0458581200 Cell. 3485214565
Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

PROJECT TO PROTECT

COME SALVARE
CASELLE
PROGETTARE
PER
PROTEGGERE
www.vivicaselle.eu

**SECONDA
PARTE**
da 51 a 60

Caselle d'Erbe, 19.03.2016

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Al **Dott. Ion Codescu**

Direzione Generale - Ambiente
Capo Unità ENV.A.1 - Infrazioni
Rue de la Loi, 200
B-1049 BRUXELLES (Belgio)
ENV-D02@ec.europa.eu

Al **Ministero dell'Ambiente**
Direz. Generale V.I.A. - V.A.S.
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Al **Ministero dei Beni Culturali**
Direz. Gen.le per il Paesaggio
mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

Alla **Regione Veneto**
Settore V.I.A.
dip.ambiente@pec.regione.veneto.it

All' **E.N.A.C.**
Dir. Cent. Infrastrut. Aeroporti
protocollo@pec.enac.gov.it

Al **Sindaco di Sommacampagna**
sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

Al **Sindaco di Villafranca**
protocollo.comune.villafranca.vr@pecveneto.it

Al **Sindaco di Verona**
protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

Oggetto:

Osservazioni alla "Istanza di V.I.A." relativa al Master Plan del Piano di Sviluppo dell'Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona.

Pur conscio che le Osservazioni alla VIA del Master Plan saranno contro dedotte dalla Aeroporto Catullo SpA e poi "copiate" dalla Commissione VIA Nazionale, comunque le Osservazioni le presento lo stesso.

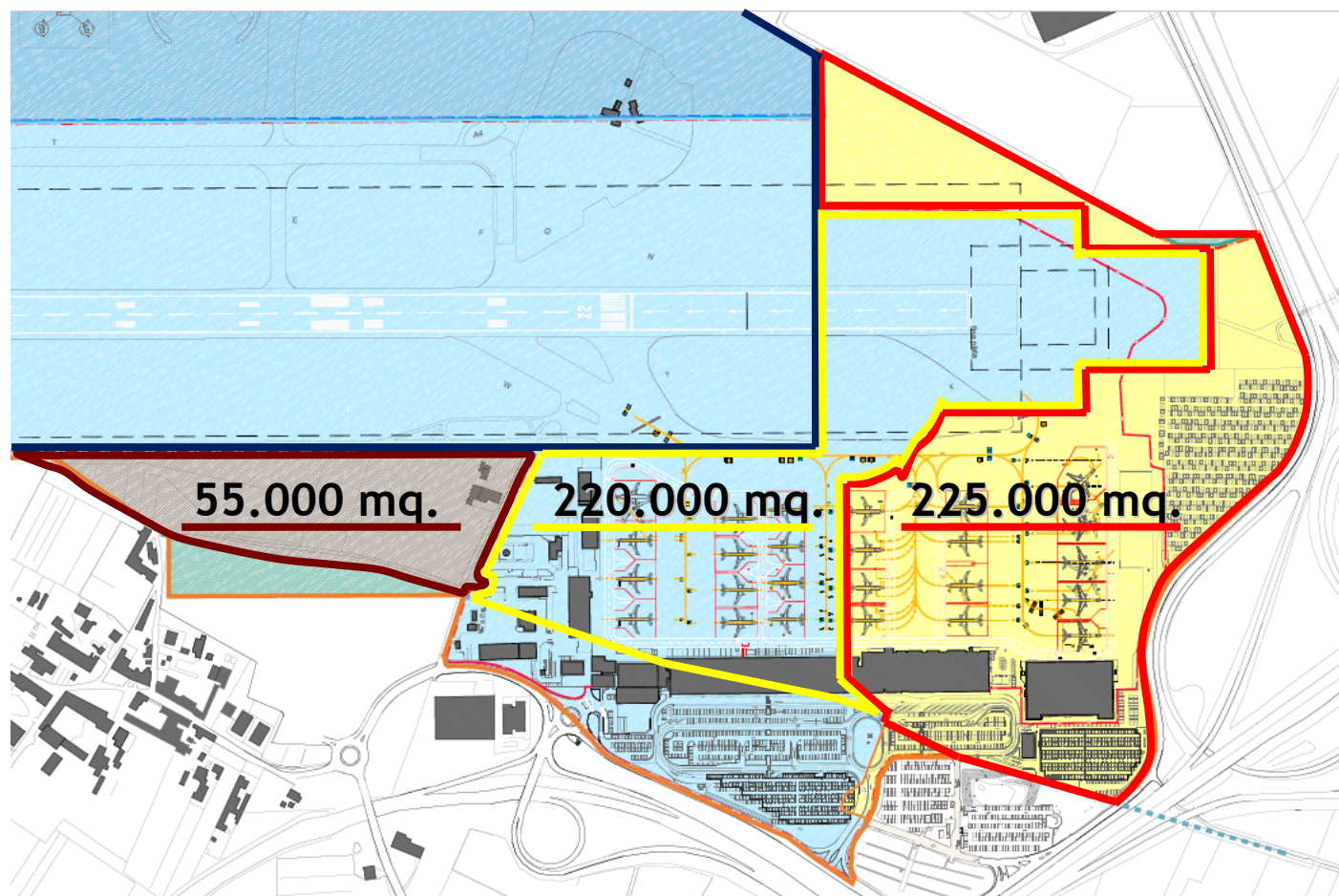
Probabilmente erano molte di più le Osservazioni all'Istanza di V.I.A. inerente il Master Plan del Piano di Sviluppo dell'Aeroporto "Valerio Catullo" che il sottoscritto avrebbe voluto inviare, ma visto la scarsa qualità progettuale e l'insieme delle carenze e la bassa qualità delle informazioni ambientali inviate dal Proponente al Ministero dell'Ambiente, parrebbe, il dovrebbe esserci come logica conseguenza, che la Commissione V.I.A. - V.A.S. Nazionale abbia da inviare una "Richiesta di Integrazione Documentale" al fine di acquisire chiarimenti ed integrazioni relativi alla documentazione VIA già prodotta da ENAC.

Se nella prima parte di questo documento - con le Osservazioni dal n° 01 al n° 50 - la maggior parte di queste erano relative o ad evidenziare errori, incongruenze e/o carenze (evidenziando anche delle soluzioni alternative e/o proposte di modifica) in questa seconda parte ci si vuole concentrare sulle "Opere e Interventi di Mitigazione Ambientale, di Compensazione Ambientale, di Risanamento Ambientale, di Restauro Ambientale e di Ripristino Ambientale" a tutela del territorio del Comune di Sommacampagna, ma in particolare del territorio di Caselle e per la salvaguardia della salute dei miei concittadini.

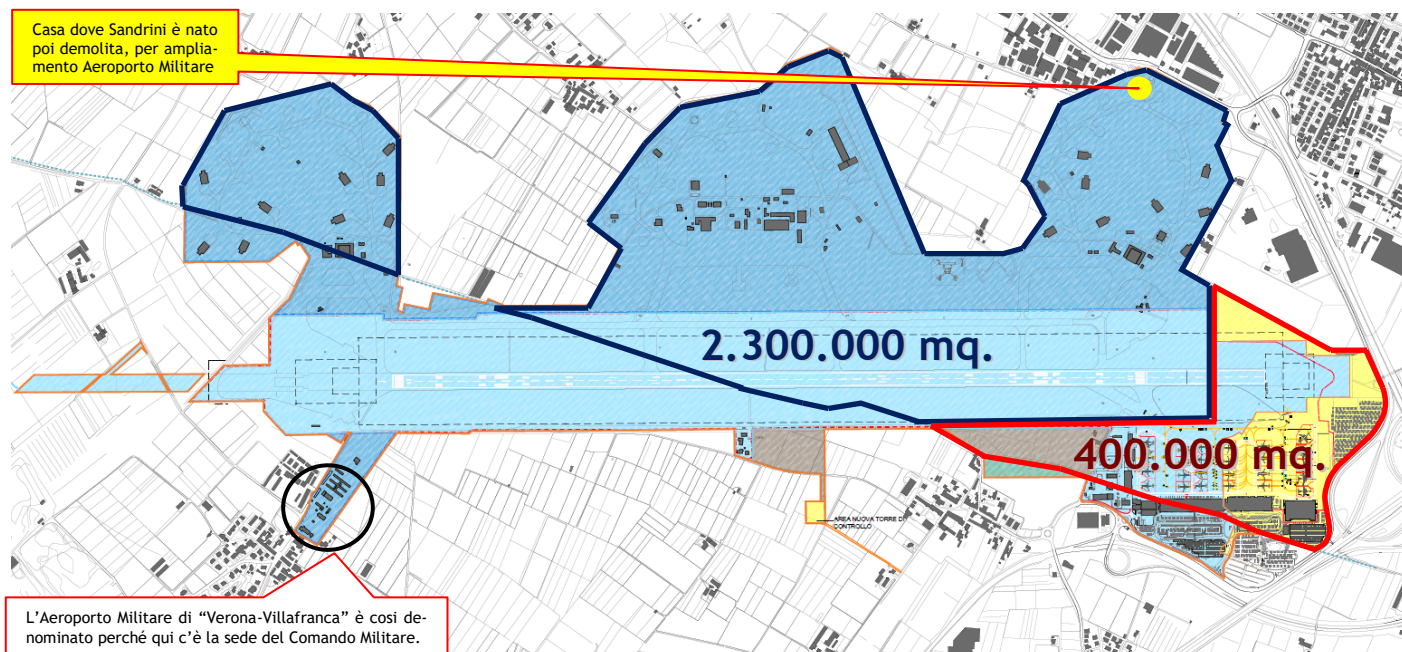
Questa seconda parte delle Osservazioni, inizia ricordando l'Osservazione n° 50 il cui testo era il seguente: "Dalla Tavola n° 7 - "Aree da acquisire" con il colore giallo (e con perimetro rosso) sono indicate le aree di proprietà della Catullo Spa, tutte aree che sono ubicate nel Comune di Sommacampagna e

che in questi anni sono state sottratte al territorio di Caselle e mai compensate e/o mitigate. Oltre alle aree già sottratte dalla Catullo SpA circa **225.000 mq.** (individuati con perimetro rosso) nel Master Plan, anche altri ulteriori **55.000 mq.** (individuati con perimetro marrone) verranno sottratti al territorio di Caselle, ed è evidente che per l'aver sottratto circa **280.000 mq.** queste sottrazioni del territorio di Caselle ai suoi cittadini, da oggi, devono essere compensate e... restituite.

In realtà se andiamo ad calcolare l'intera totalità dell'area che è stata sottratta al territorio di Caselle - a causa della realizzazione dell'Aeroporto Civile [che ricordo è stato realizzato interamente su terreno NON MILITARE (ma di questo scriviamo dopo)] dobbiamo anche aggiungere anche le prime sottrazioni di territorio - quelle operate dal 1970 al 1990 (individuate con perimetro giallo) che essendo pari a **220.000 mq.** significa che la realizzazione dell'Aeroporto Civile... ha sottratto a Caselle circa **400.000 mq.**

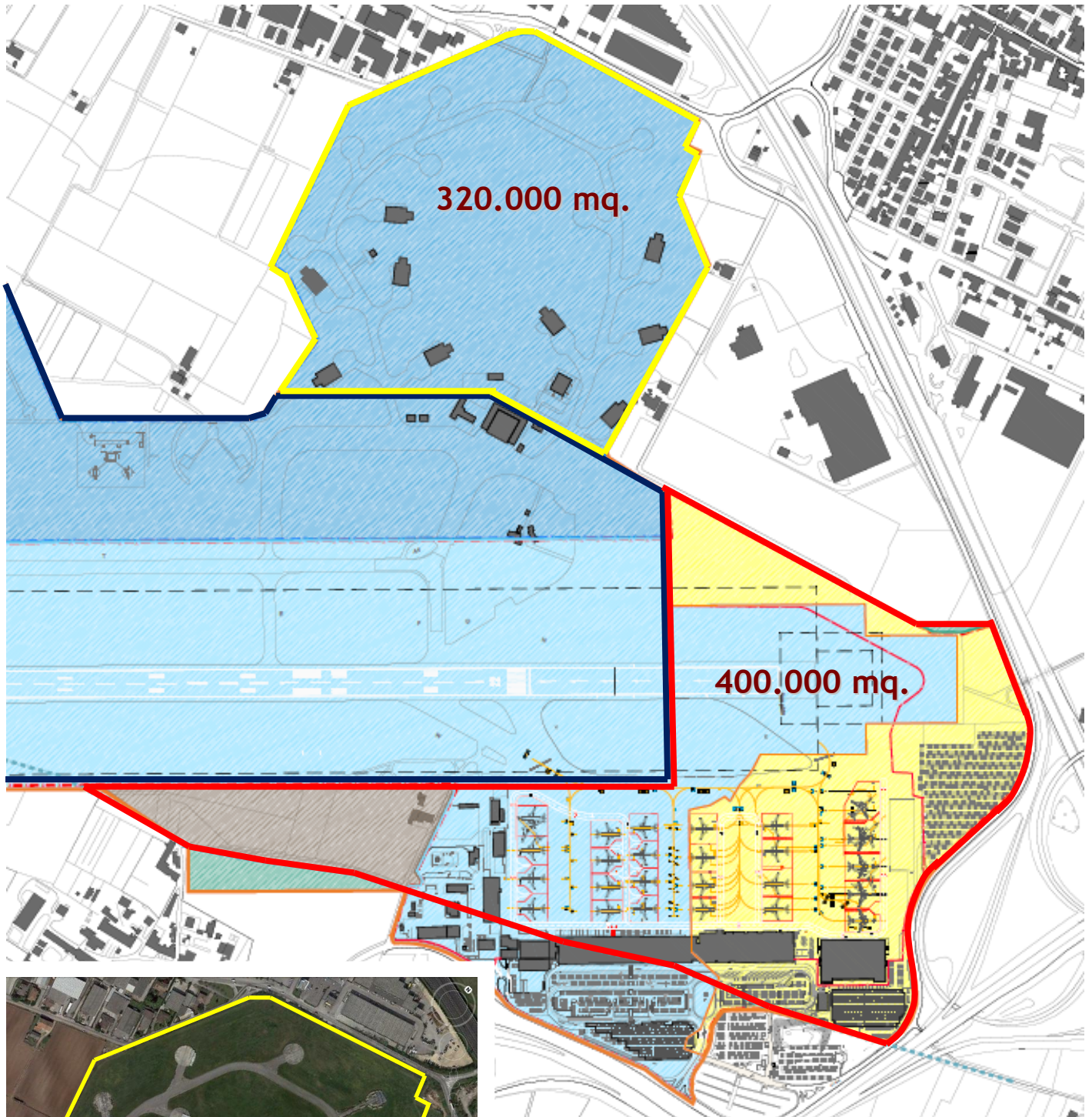


Va altresì ricordato che se, dagli anni '50 - al territorio di Caselle - causa ampliamento Aeroporto Militare - erano già stati sottratti circa **2.300.000 mq.** poi dagli anni '70 in poi - a causa realizzazione Aeroporto Civile - sono stati sottratti altri **400.000 mq.** per un totale di circa 2.700.000 mq. ... mai compensati.



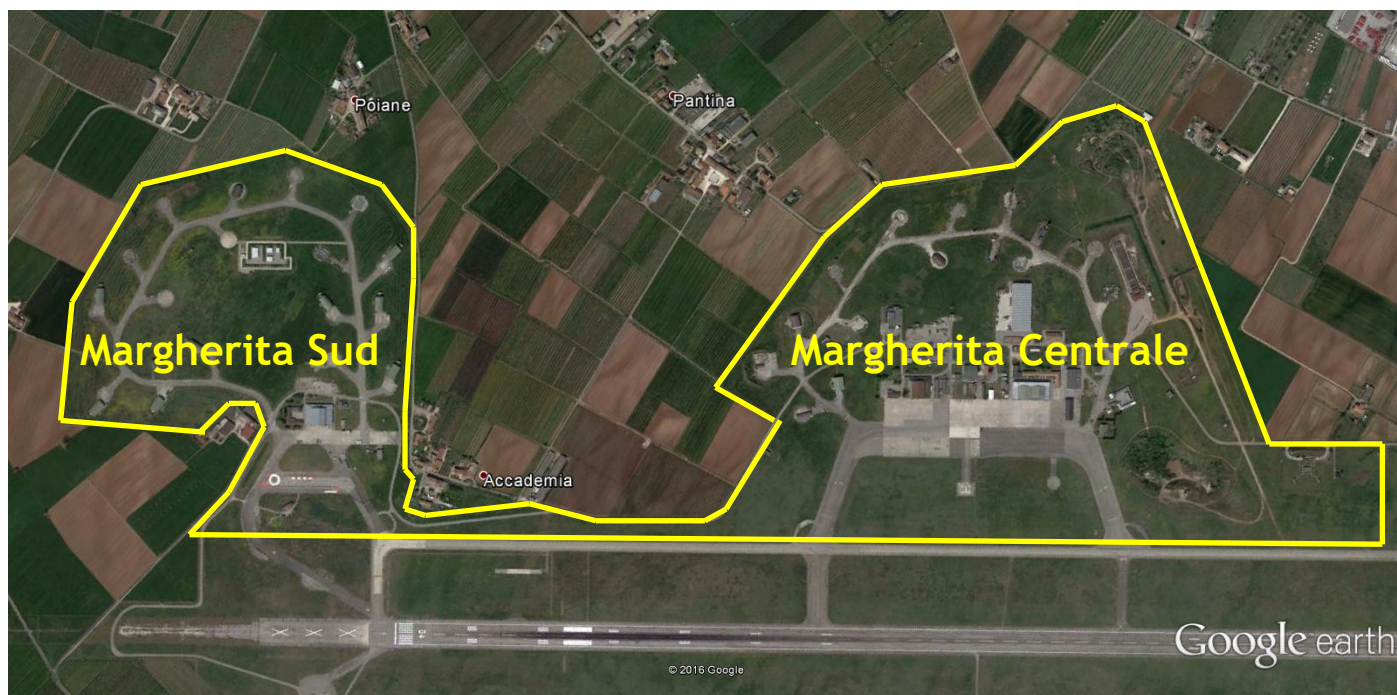
OSSERVAZIONE n° 51

Se dagli anni '50 ad oggi gli abitanti di Caselle - *alcuni dalla "nascita" come il sottoscritto* - non hanno mai ottenuto niente per i disagi subiti dalle attività Aero Militari, credo che sia **compito del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile**, **arrivare ad un accordo con il Ministero della Difesa** affinché 60 anni di disagi subiti questi siano compensati a partire dalla "**restituzione**" alla popolazione di Caselle dell'area di circa **320.000 mq.** denominata "**Margherita Nord**" (qui sotto indicata con colore giallo).



Come è ben evidente da questa foto satellitare ripresa in data 11 Aprile 2015, la "**Margherita Nord**" è così da anni, anzi è così da decenni, perché non è stata mai utilizzata dai militari, se non per costruire degli inutili "**shelter**" utilizzati solo per qualche anno e poi abbandonati.

La restituzione al territorio di Caselle di 320.000 mq. va definita come opera di compensazione ambientale, senza la quale non può essere approvato alcun ampliamento delle attività dell'Aeroporto Civile ed è un problema che deve risolvere il Ministero dei Trasporti.



Le pochissime attività Aero Militari che oggi vengono svolte nella “**Margherita Nord**”, potrebbero essere benissimo svolte nella “**Margherita Centrale**” e nella “**Margherita Sud**” e per far questo basterebbe poco tempo per studiare una riorganizzazione e meglio distribuzione delle attività aero militari del 3° Storno che ancora oggi svolge attività presso l’Aeroporto Militare di Verona Villafranca.

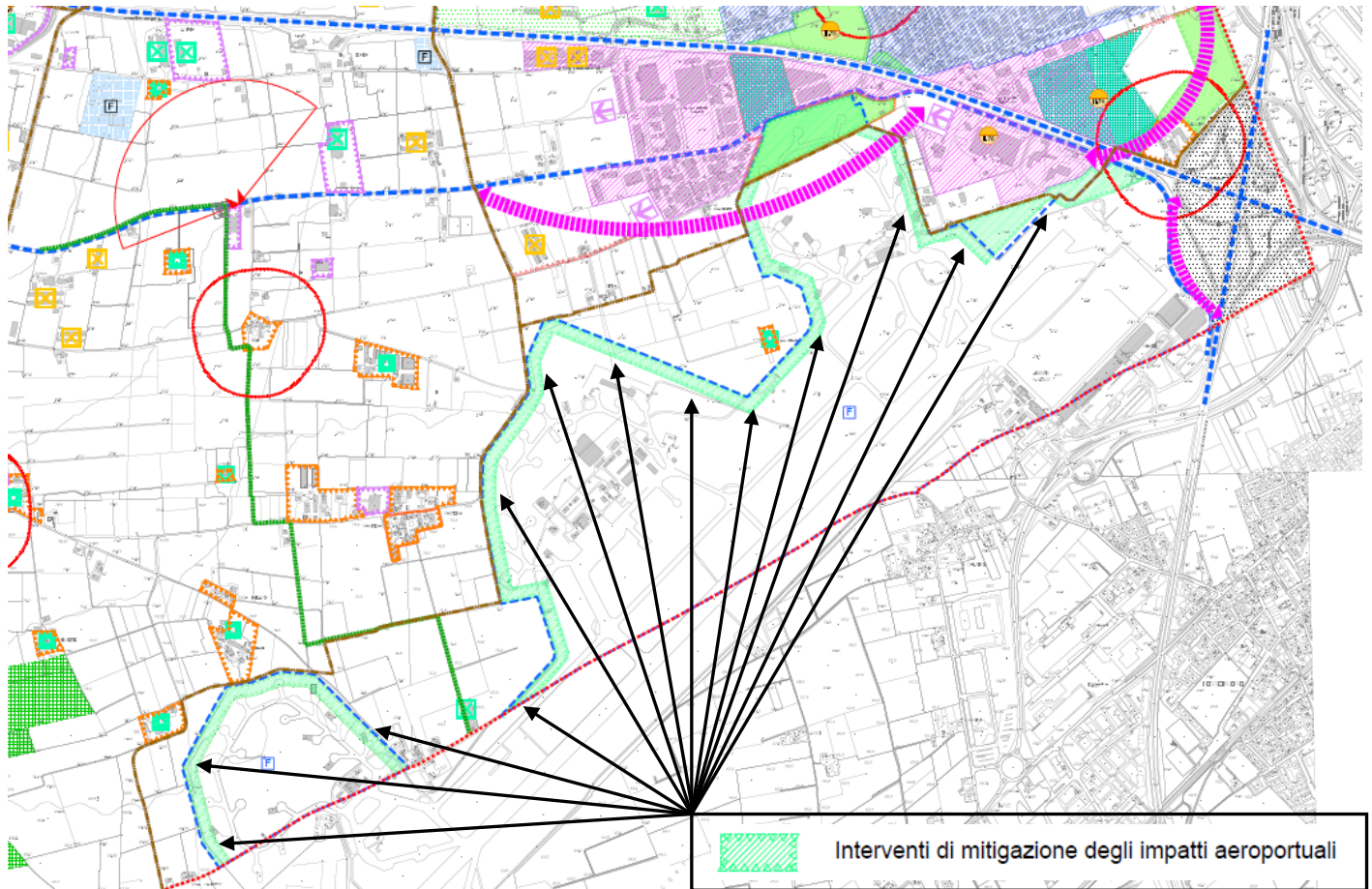
Con l’Osservazione n° 51 si vuole ribadire un concetto (poi ripreso nelle successive Osservazioni alla VIA del Master Plan dell’Aeroporto Catullo”) che è così sintetizzato: “Prima di qualsiasi ampliamento dell’Aeroporto Civile, prima devono diminuire gli impatti ambientali dell’Aeroporto Militare in modo che gli impatti ambientali (a terra e/o in volo), **devono essere compensati-mitigati con opere “a terra”**”.



NB: Chiunque vuole intervenire sulle questioni dell’Aeroporto Militare e Civile - cosiddetto di Villafranca - prima dovrebbe leggersi, per intero, il “**Quadretto Storico di Sommacampagna**” - anno 2011 - a titolo: “**STORIA dell’AEROPORTO CIVILE di CASELLE di SOMMACAMPAGNA**” del compianto Cav. Renato Adami.

OSSERVAZIONE n° 52

Come riportato nella Osservazione n° 51, se l'Aeroporto Civile vuole ampliarsi, **prima devono diminuire gli impatti ambientali** creati nei decenni (e che ancora continuano adesso) ed è un problema che deve risolvere il Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, in concerto con il Ministero della Difesa adottare le opportune misure di Compensazione Ambientale e/o di Ripristino Ambientale e pertanto dopo la "restituzione" al territorio di Caselle della "Margherita Nord", **in aggiunta, lungo il perimetro della Margherita Sud e della Margherita Centrale** vanno comunque realizzate le opere di mitigazione e di ripristino ambientale come individuate e riportate nel PAT del Comune di Sommacampagna.



Sulla Tavola 4 del P.A.T. di Sommacampagna: "Carta delle Trasformabilità" sono riportate le aree interessate dalle norme dell'art. 8.y delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.T. (come sopra indicate dalle frecce) avente ad oggetto: "Interventi di mitigazione degli impatti aeroportuali", così recita:

"In applicazione delle risultanze del **Rapporto Ambientale** inerente il procedimento di **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**, nelle aree individuate nella **Carta della Trasformabilità** **lungo il perimetro dell'infrastruttura aeroportuale** **devono essere realizzati gli interventi di mitigazione** previsti dall'**Allegato C** al predetto Rapporto Ambientale.

Tali interventi minimi sono necessari per la **mitigazione relativamente allo stato attuale** dell'esercizio aeroportuale e devono essere implementati ed integrati in base alle risultanze degli Studi di Impatto Ambientale (SIA) da avviare in applicazione della normativa vigente. **Nessun intervento può essere approvato né realizzato in assenza delle necessarie mitigazioni.**

Gli ambiti individuati nella Carta della Trasformabilità inseriti anche nei contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi, di cui al precedente punto 8.d, possono essere destinati a standard urbanistici del relativo programma complesso, con possibile inserimento di parcheggi pubblici".

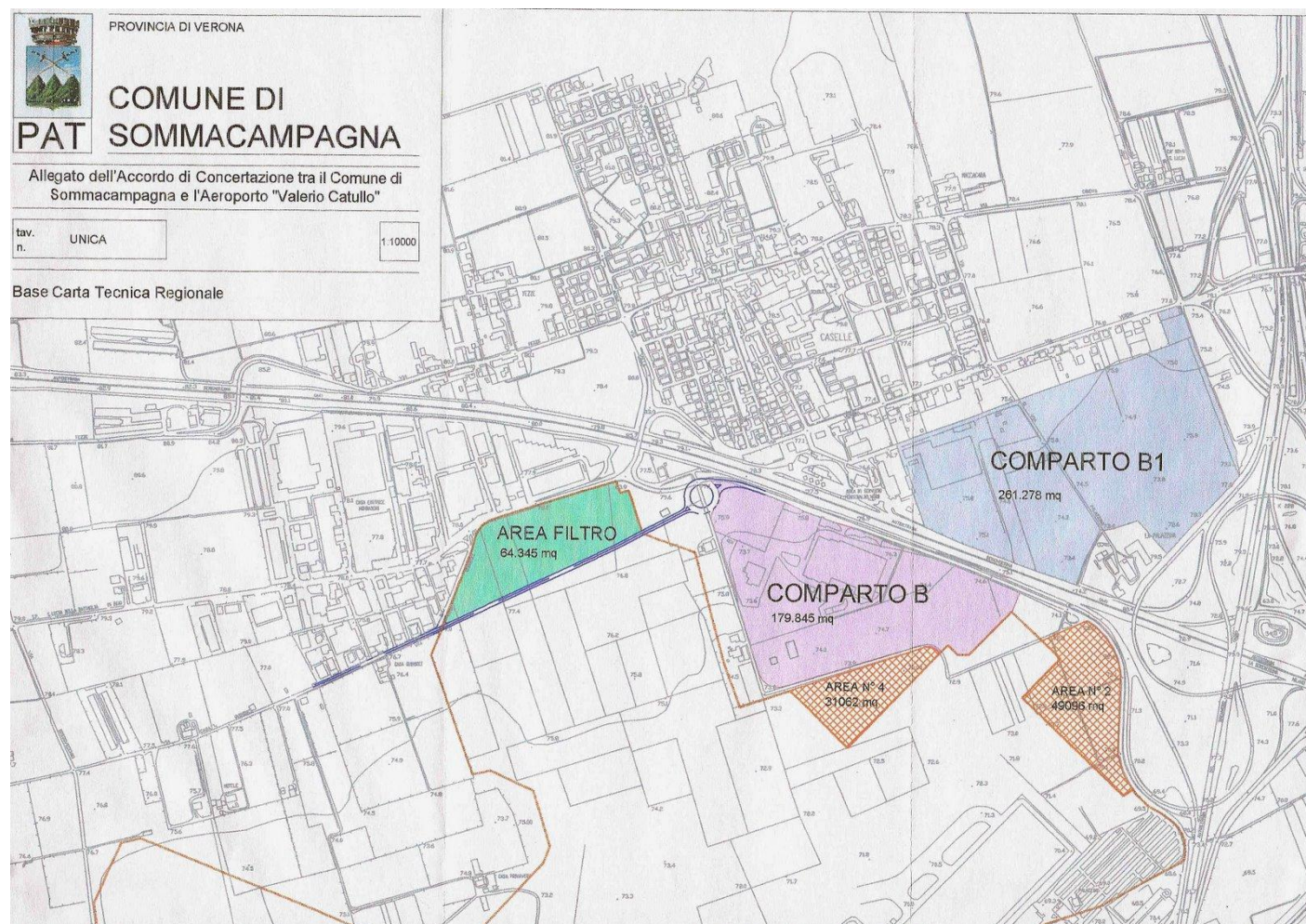
Della norma dell'Art. 8.y - "Interventi di mitigazione degli impatti aeroportuali", evidenzio che "**devono essere realizzati gli interventi di mitigazione**" e che "**Nessun intervento può essere approvato né realizzato in assenza delle necessarie mitigazioni**" ed è pertanto evidente che prima di qualsiasi ampliamento e/o potenziamento dell'Aeroporto Valerio Catullo il Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile in concerto con il Ministero della Difesa dovrà attivarsi affinché lungo il perimetro dell'Aeroporto Militare siano realizzati gli "**interventi di mitigazione degli impatti ambientali**" che come sopra riportati sono opere di: "**mitigazione relativamente allo stato attuale**".

Con l'Osservazione n° 51 si vuole ribadire un concetto (poi ripreso nelle successive Osservazioni alla VIA del Master Plan dell'Aeroporto Catullo) che è così sintetizzato: "**Prima di qualsiasi ampliamento del-**

l'Aeroporto Civile, prima devono diminuire gli impatti ambientali dell'Aeroporto Militare in modo che gli impatti ambientali (a terra e/o in volo), **devono essere compensati-mitigati con opere "a terra"**.

OSSERVAZIONE n° 53

Con questa Osservazione si vuole ricordare l'Accordo di Concertazione (sottoscritto nel 2008) tra l'allora **Presidente della Società Aeroporto Catullo SpA: Fabio Bortolazzi** e l'allora **Sindaco del Comune di Sommacampagna: Graziella Manzato** (ancora oggi Sindaco)... Accordo che l'Aeroporto non ha rispettato.



Un "Accordo di Concertazione" che è stato stipulato in base alle determinate della [Delibera di Consiglio Comunale N° 37 del 11 Luglio 2007](#), che aveva questo oggetto: "*Conferenza dei Servizi afferente al "Progetto di trasformazione del Terminal Aeroportuale in area partenze ed interventi di sistemazione delle aree aeroportuali" - Parere ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 383/1994 - Approvazione schema di "Accordo di Concertazione"*.... il cui testo - allora approvato e poi sottoscritto nel 2008 - così era:

ACCORDO DI CONCERTAZIONE

sul **progetto di potenziamento delle strutture dell'Aeroporto Valerio Catullo presentato alla Regione Veneto ai sensi del D.P.R. 383/1994 ed in funzione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Sommacampagna.**

Considerato che il Comune di Sommacampagna **ha da tempo avviato le procedure per la formazione ed approvazione del nuovo Piano di Assetto del Territorio**, in applicazione delle disposizioni della Legge Urbanistica Regionale n. 11/2004, per la cui realizzazione ha già sottoscritto, in data 8 agosto 2006, **un accordo di pianificazione con la Regione Veneto**, per la redazione in **forma concertata del Piano**, in applicazione delle disposizioni dell'art. 15 della citata legge regionale; Ricordato che il **Piano di Assetto del Territorio**, andrà a **sostituire ed integrare il Piano Regolatore Generale** vigente, per la parte attinente alla **pianificazione strategica ed alle infrastrutture**, presenti sul territorio, aventi **interesse e/o rilievo sovra comunale**;

Considerato che, in applicazione delle nuove disposizioni di legge è stata avviata ed effettuata la fase di concertazione, prevista dall'art. 5 della citata legge regionale, in relazione alla quale, in data 23.11.2006, **è stato effettuato uno specifico incontro tematico con i rappresentanti dell'Aeroporto Valerio Catullo**;

Dato atto che la Provincia di Verona ha recentemente avviato le procedure per la formazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, di cui al Documento preliminare approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 267 del 21.12.2006, in relazione al quale sta svolgendo i primi incontri di concertazione;

Rilevato che l'**Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca ha attivato le procedure per la realizzazione di nuovi interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture aeroportuali di servizio** (parcheggi, ampliamento aerostazione, ridisegno della viabilità di accesso ecc.), presentando al Ministero Infrastrutture e Trasporti, in data 02.08.2006, **un progetto di trasformazione del terminal aeroportuale in area partenze e interventi di sistemazione delle aree aeroportuali**, in

applicazione del D.P.R. 383/94, **poiché gli interventi previsti si pongono in sostanziale contrasto** con le previsioni del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Sommacampagna;

Considerato che, in applicazione del citato D.P.R. 383/94, il Comune di Sommacampagna è stato chiamato ad esprimersi nella conferenza dei servizi finalizzata all'approvazione (anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti) delle proposte progettuali presentate dalla Società Aeroporto Valerio Catullo, convocata con nota n. 2792-3034 del 14.03.2007, da parte del Magistrato alle Acque - Provveditorato Interregionale alla OO.PP., della quale in data 02.04.2007 è già stato effettuato un primo incontro;

Dato atto che per la redazione del nuovo strumento urbanistico ed al fine di inserirvi in modo coordinato e compatibile gli interventi prospettati dalla Società Aeroporto Valerio Catullo, che per la loro **rilevanza infrastrutturale comportano un significativo impatto sul territorio**, nonché per individuare e regolamentare le attività private che possono insediarsi in prossimità dell'aeroporto medesimo, è necessario addivenire ad un accordo di concertazione;

Rilevato che il testo del **presente accordo è stato concordato**, per le rispettive competenze e con le modalità previste dai rispettivi statuti, **tra il Comune di Sommacampagna e la Società Aeroporto Valerio Catullo s.p.a.**;

Visto e dato atto che l'accordo viene sottoscritto in applicazione dell'art. 11 della Legge 07.08.1990 n. 241, come integrata e modificata dalla Legge 11.02.2005 n. 15, in relazione alla conferenza dei servizi più sopra citata;

Visto e dato atto che il **presente accordo costituisce altresì esito finale della concertazione tra Comune di Sommacampagna ed Aeroporto Valerio Catullo**, in funzione della **redazione del P.A.T.** di Sommacampagna, ai sensi dell'art. 5 della LR 11/2004;

SI STABILISCE CHE:

il presente accordo **interviene tra:**

§ il **Comune di Sommacampagna**, quale Ente competente alla Pianificazione Comunale ed in relazione al parere che il medesimo è chiamato ad esprimere nella citata conferenza dei servizi di approvazione del progetto di ampliamento e sistemazione dei sedimi aeroportuali in deroga al vigente P.R.G.;

E

§ la **Soc. Aeroporto Valerio Catullo**, anch'essa in riferimento alla citata conferenza dei servizi e in relazione alle **richieste e proposte da inserire nel P.A.T. del Comune di Sommacampagna**, come previsto dalle disposizioni inerenti la concertazione, contenute nella L.R. 11/2004;

LE PARTI FIRMATARIE, OGNUNA PER QUANTO DI COMPETENZA, IN FUNZIONE DELLE COMPETENZE SOPRA INDICATE E DELLA PROPRIA AUTONOMIA AMMINISTRATIVA, CONCORDANO QUANTO SEGUE:

1. il Comune di Sommacampagna **si impegna ad esprimere parere favorevole alla realizzazione di tutti gli interventi di ampliamento e sistemazione delle aree interessate** secondo il progetto presentato dalla Soc. Aeroporto Valerio Catullo ed oggetto di approvazione nella conferenza dei servizi indetta con nota n. 2792-3034 del 14.03.2007 dal Magistrato alle Acque - Provveditorato Interregionale alla OO.PP., della quale in data 02.04.2007 è già stato effettuato un primo incontro preparatorio, precisando tuttavia che:

§ gli elaborati progettuali dovranno essere opportunamente **integrati e sviluppati alla scala edilizia al fine di consentire la verifica delle finiture superficiali e dell'apparto vegetazionale** previsto, con particolare riferimento **all'area n. 2 destinata a parcheggio autovetture in funzione dell'aerostazione**, come richiesto dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 31.05.2007 ed in relazione a quanto richiesto dalla Regione Veneto nella conferenza dei servizi del giorno 02.04.2007, come risulta dal relativo verbale;

§ **nulla-osta per quanto di competenza all'ampliamento dell'edificio dell'aerostazione esistente** (Terminal Partenze) attraverso la riconfigurazione e l'adeguamento impiantistico degli spazi interni, l'ampliamento di alcuni volumi presenti al piano primo (uffici polizia e ristorante), nonché al mantenimento in utilizzo della tendo-struttura realizzata (a suo tempo) quale opera provvisoria per l'effettuazione dei check-in, da trasformarsi in sala smistamento bagagli;

§ **nulla-osta alla realizzazione di strutture tecniche di supporto operativo e di parcheggio nell'area individuata**, negli elaborati tecnici depositati, con il n. 2, **in deroga limitatamente alle aree di parcheggio** allo strumento urbanistico vigente nel Comune di Sommacampagna, **a condizione che le aree di parcheggio auto** siano trattate con le finiture superficiali previste negli elaborati di progetto presentati e riconducibili a quanto stabilito a suo tempo nella conferenza dei servizi di approvazione del progetto dell'hangar, di cui al decreto del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche del 23.03.2001 n. 502, ricordando che tali finiture risultavano così descritte nel verbale della conferenza dei servizi relativa: "sia posta particolare attenzione alle aree circostanti il manufatto che, laddove non interessate da infrastrutture necessarie all'aeroporto, **dovranno essere convenientemente sistemate a verde con utilizzo di essenze autoctone**, estendendo tale sistemazione a tutte le aree di testata pista";

si dà atto che il nulla-osta è subordinato all'approvazione del progetto da parte della Commissione Edilizia Comunale, successivamente all'avvenuta integrazione e specificazione degli elaborati progettuali, come sopra indicato, e **comprende la definitiva chiusura delle procedure sanzionatorie avviate nei confronti del parcheggio già ivi realizzato**;

§ nulla-osta alla futura utilizzazione delle aree individuate, negli elaborati tecnici depositati, con il n. 4 quale fascia di sicurezza della pista in applicazione delle norme internazionali ICAO, da utilizzarsi quindi per gli interventi necessari di messa in sicurezza dell'aeroporto, dando atto che l'eventuale futuro utilizzo diverso di tali sedimi, dovrà essere preventivamente concordato col Comune di Sommacampagna;

2. il Comune di Sommacampagna si impegna quindi a valutare, a valle della conferenza dei servizi di approvazione del progetto ivi depositato, come sopra individuato, **la possibilità di destinare nel futuro P.A.T. e/o del successivo Piano degli Interventi, le predette aree a zona per servizi aeroportuali**, nonché a predisporre norme e/o strumenti tecnici che consentano alla Soc. Aeroporto di poter realizzare, gli interventi necessari allo sviluppo Aeroportuale;

3. il Comune di Sommacampagna propone quindi di individuare in prossimità dell'Aeroporto Valerio Catullo e dell'abitato di Caselle, due ambiti territoriali, identificati nell'allegato elaborato illustrativo con le sigle B e B1, da destinare (nel P.A.T. e/o nel P.I.) rispettivamente ad insediamenti urbanistici per "servizi aeroportuali" e "insediamenti di scala sovra-comunale", quest'ultimi aventi carattere di tipo commerciale, direzionale e fieristico-espositivo e la relativa viabilità di servizio, che potranno costituire nella futura programmazione, ai sensi del presente accordo, "Ambiti Territoriali Omogenei" in di interesse sovra-comunale;

4. **la Soc. Aeroporto Valerio Catullo**, per quanto di competenza ed a fronte degli impegni assunti dal Comune di Sommacampagna:

§ **collabora con il predetto Comune** affinché in sede di **ridisegno della viabilità generale** concernente l'ambito territoriale interessato dagli interventi da approvare in conferenza dei servizi, **sia recepita e realizzata una soluzione viabilistica concordata anche con il Comune di Sommacampagna**, autorizzando lo stesso, per quanto di competenza, ad inserire tale soluzione nel proprio P.A.T. o P.I., in accordo con gli altri enti territoriali interessati;

§ **intervenire in tutte le sedi competenti affinché la viabilità di cui al precedente punto sia effettivamente realizzata**, nell'ambito delle opere previste o prevedibili per la progettazione e costruzione di un nuovo casello autostradale dedicato;

§ **dà il proprio benestare**, per quanto di competenza, **al Comune di Sommacampagna a prevedere l'utilizzo nel P.A.T. e/o nel P.I., di parte dell'area della "margherita" dell'aeroporto militare posta in prossimità del cavalcavia autostradale di accesso all'abitato di Caselle, successivamente alla sua concessione da parte del Ministero dei trasporti, quale area verde di filtro tra Aeroporto e zona edificata adiacente**, con possibile realizzazione di attrezzature sportive e ricreative, con la sola dotazione di volumi funzionali, **sistemazioni viabilistiche e stradali, per la rettifica e la correzione dell'attuale tracciato della strada provinciale;**

§ concorda fin d'ora con il Comune di Sommacampagna sulla possibile futura utilizzazione (con il P.A.T. ed il P.I.) delle aree inserite nel comparto B, dell'elaborato grafico allegato, per "servizi aeroportuali", fermo restando la realizzazione di "alberghi", "aree di parcheggio" (che non siano esclusivamente funzionali ad attività produttive ivi esistenti) e/o "centri direzionali e commerciali", in quanto attività di precipuo interesse dell'aeroporto, sarà subordinata alla stipula di una convenzione tra privati proponenti, Comune di Sommacampagna e Soc. Aeroporto Valerio Catullo, che regoli ne rapporti economici e funzionali;

§ concorda con il Comune di Sommacampagna sulla possibile futura utilizzazione (con il P.A.T. e/o il P.I.) delle aree inserite nel comparto B1, nell'elaborato grafico allegato, per "insediamenti di scala sovra-comunale", di tipo commerciale, direzionale e fieristico-espositivo ecc., fermo restando che l'insediamento di attività che interferiscano con l'operatività tecnica dell'aeroporto, cioè alberghi e/o aree di parcheggio, dovranno essere preventivamente concordati con la Società Aeroporto Valerio Catullo;

§ si impegna a sottoscrivere, entro 180 giorni dalla firma del presente accordo, una specifica convenzione, con la quale **verrà stabilita la compartecipazione del Comune di Sommacampagna agli introiti derivanti dalla gestione dei nuovi parcheggi che saranno realizzati a seguito dell'approvazione del progetto** da parte della conferenza dei servizi più sopra richiamata.

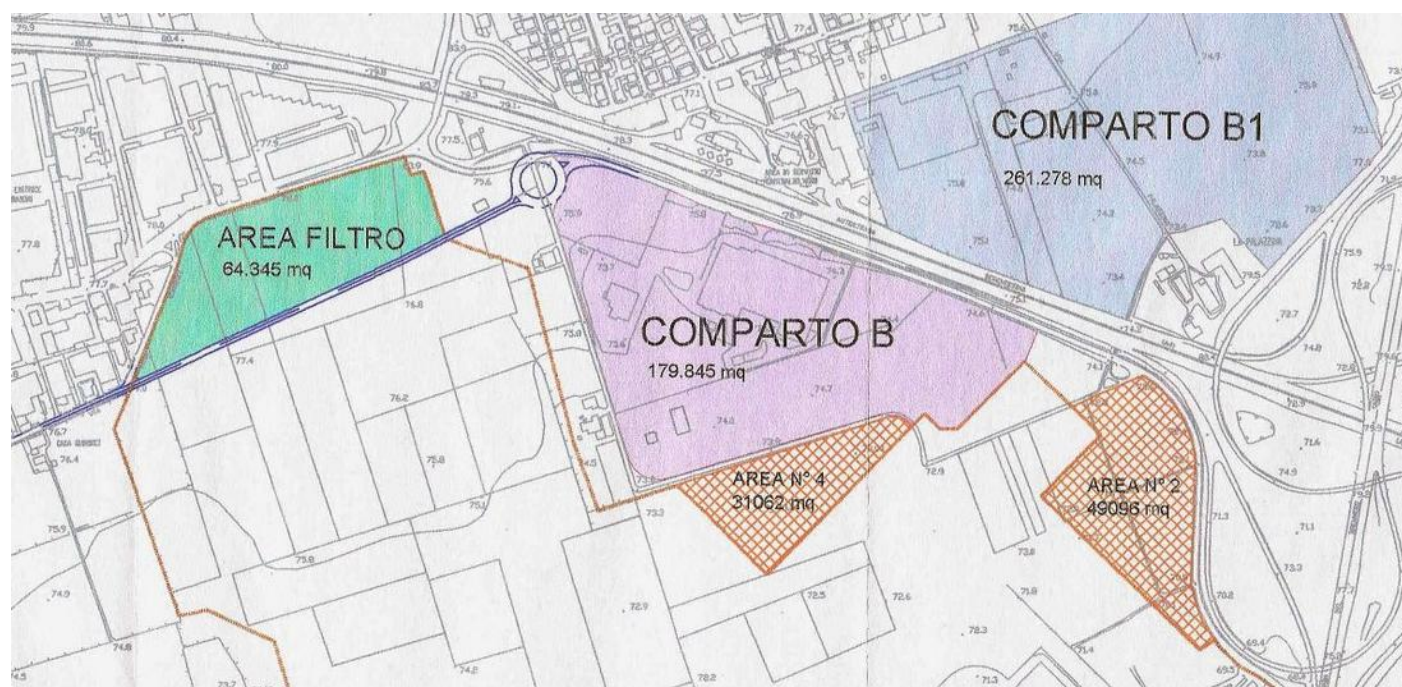
5. Le parti firmatarie concordano inoltre quanto segue:

Ø la Soc. Aeroporto Valerio Catullo si impegna a calcolare la compartecipazione da versare al Comune di Sommacampagna a far data dalla messa in esercizio dei nuovi parcheggi in progetto, comunicandone espressamente al Comune la data;

Ø il Comune di Sommacampagna si impegna a tenere costantemente informata la Soc. Aeroporto sull'evoluzione del progetto del P.A.T., concordandone con la medesima ogni eventuale necessaria o possibile variazione, relativa alle aree oggetto del presente accordo.

Sottoscrivono il presente accordo: Comune di Sommacampagna Il Sindaco Soc. Aeroporto Valerio Catullo Il Presidente

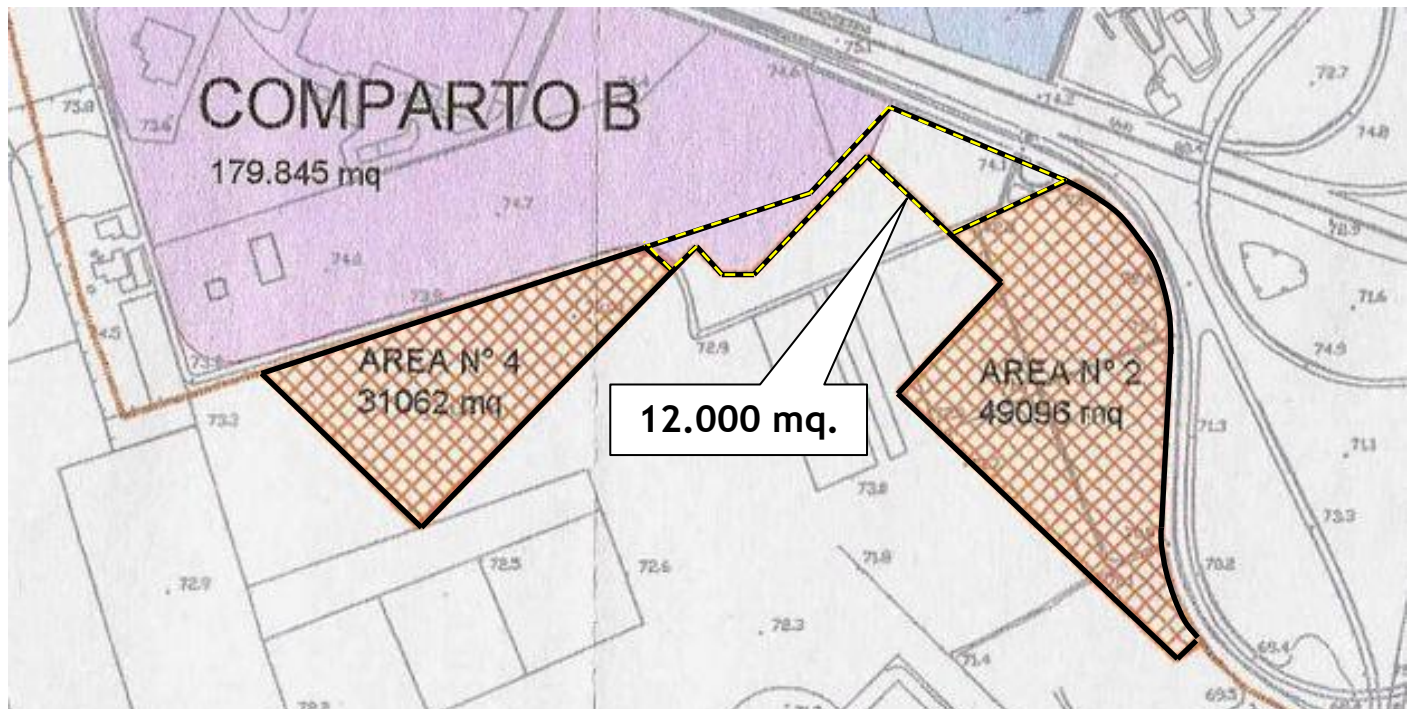
In sostanza - con questo "Accordo di Concertazione" - **al Comune di Sommacampagna dovevano essere ceduti 64.345 mq.** e all'Aeroporto "Valerio Catullo" veniva concesso che delle aree agricole (come definite nel PRG) fossero destinate ad usi aeroportuali, l'area indicata con il **n° 4** della superficie di **31.062 mq.** e l'area indicata con il **n° 2** della superficie di **49.096 mq.**



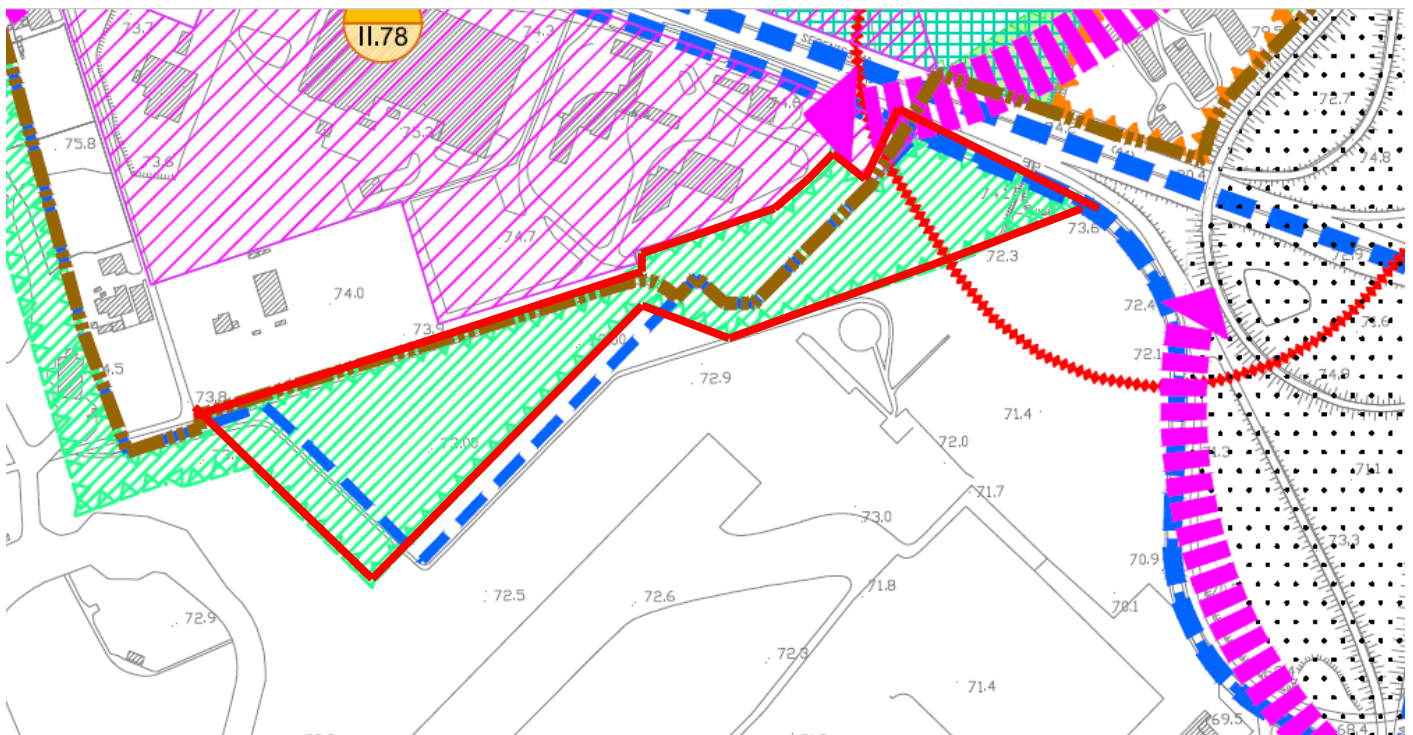
Pur con l'**Accordo di Concertazione** sottoscritto, la Società Aeroporto Catullo SpA **non ha rispettato i patti** perché se è vero che le ZONE n° 2 e n° 4 (e anche delle altre aree agricole) sono state inserite all'interno del perimetro del sedime aeroportuale (con indubbi vantaggi per l'Aeroporto), ai cittadini di Caselle non è ancora stato concesso di usufruire dei benefici ambientali dei 64.345 mq. di area a verde mai realizzata e pertanto se prima non viene quantificato il danno subito dai cittadini di Caselle per questo mancato rispetto dell'Accordo di Concertazione... nessun ampliamento dell'Aeroporto.

OSSERVAZIONE n° 54

Oltre alla quantificazione del danno ambientale subito dai cittadini di Caselle, per la mancata realizzazione di quanto stabilito nell'Accordo di Concertazione, vanno quantificati - di conseguenza - tutti gli indebiti vantaggi ottenuti dall'Aeroporto Catullo per l'utilizzo delle aree indicate con il n° 4 della superficie di **31.062 mq.** e l'area indicata con il n° 2 della superficie di **49.096 mq** che hanno incorporato nel sedime aeroportuale delle aree maggiori di quelle già individuate (come sotto riquadrate) per una ulteriore superficie sottratta di circa **12.000 mq.** per una superficie complessiva di circa **92.000 mq.**



Dal confronto tra la planimetria dell'Accordo di Concertazione (sopra) e la tavola n° 4 del PAT (sotto) pare sia evidente che una parte delle aree sopra indicate dovevano essere destinate alla realizzazione di opere di mitigazione ambientale come previste dall'art. 8.y delle Norme Tecniche di Attuazione del PAT e quelle aree sono state sottratte dalle previsioni della VAS del PAT e pertanto vanno ripristinate.



Se l'area come sopra evidenziata, che potrebbe avere una superficie di circa **60.000 mq.** (indicata con perimetro rosso) non può essere più utilizzata ai fini della mitigazione ambientale è evidente che la Società Catullo SpA deve compensare i cittadini di Caselle, per pari superficie da realizzare ed attrezzare lungo l'A4 in modo che, comunque, i cittadini di Caselle abbiano una diminuzione degli impatti.

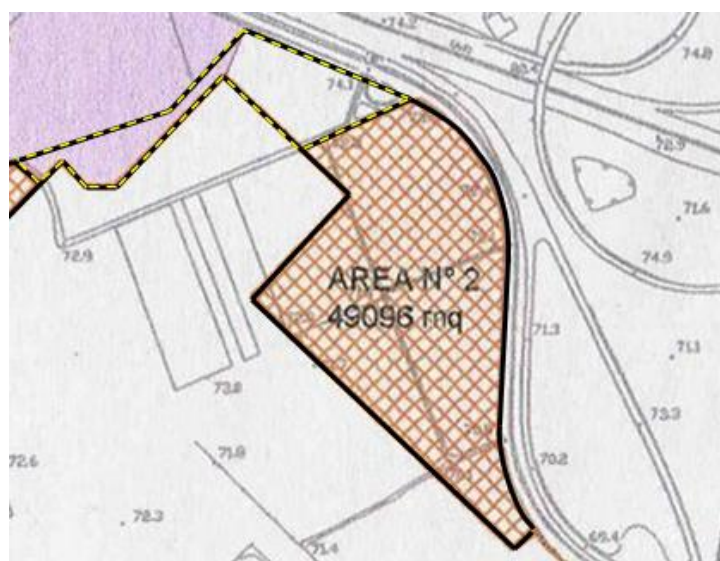
Se non posso diminuire gli impatti ambientali creati dall'Aeroporto Civile e... delle aree dell'Aeroporto invece di essere destinate ad opere di mitigazione per i cittadini di Caselle sono utilizzati dalla Catullo SpA, **l'Aeroporto crea delle zone a verde per mitigare l'impatto ambientale lungo l'Autostrada A4**, prima di incrementare i voli e i passeggeri dell'aeroporto e la zona ideale per creare queste zone di mitigazione - con costi a carico dell'Aeroporto - potrebbe essere la zona come sotto indicata lungo l'Autostrada A4.



A conclusione dell'Osservazione n° 54, si chiede che una superficie pari a circa **60.000 mq.** a cura e a totale spese della Società Aeroporto Catullo SpA, sia destinata ad opere di mitigazione ambientale da realizzarsi in aderenza al sedime dell'Autostrada A4, l'area come sopra indicata con doppio vantaggio proteggere dall'inquinamento generato dall'Autostrada e dell'Aeroporto il centro abitato di Caselle.

OSSERVAZIONE n° 55

Con questa Osservazione - nel rimarcare che la Catullo SpA **non ha rispettato l'Accordo di Concertazione** sottoscritto nel 2008 con il Comune di Sommacampagna - a compensazione dell'utilizzo di questa area a fini aeroportuali (vedi sotto) di **49.096 mq.** si vuole chiedere che **l'Aeroporto SpA sia obbligata** a realizzare per gli abitanti di Caselle un'area a **Parco Pubblico di pari superficie a totale spese della Catullo SpA.**

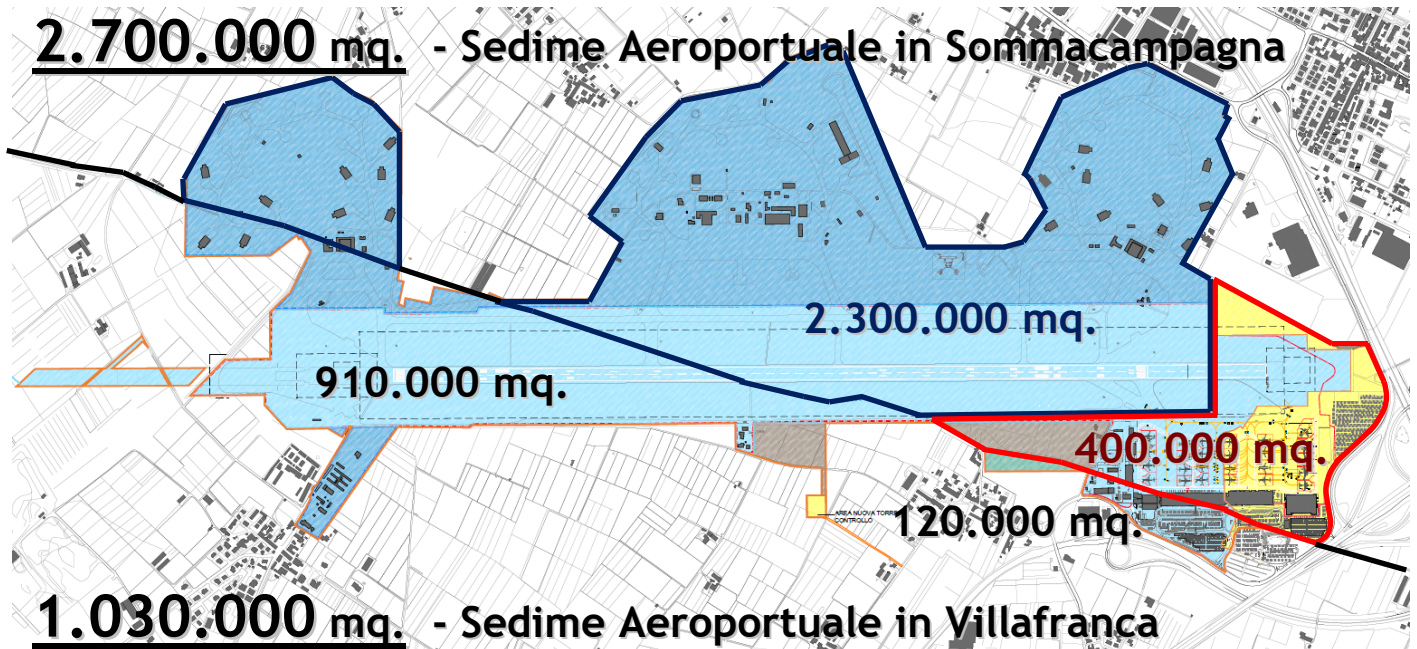


Se l'Aeroporto **NON HA rispettato l'Accordo di Concertazione**, è ovvio che di diritto spetta al Comune di Sommacampagna chiedere un'azione compensativa, che comunque abbia l'effetto di diminuire gli impatti ambientali su Caselle e che possa migliorare la qualità della vita della popolazione e **quindi l'Aeroporto deve creare, per Caselle, un Parco Pubblico di 49.096 mq.**



OSSERVAZIONE n° 56

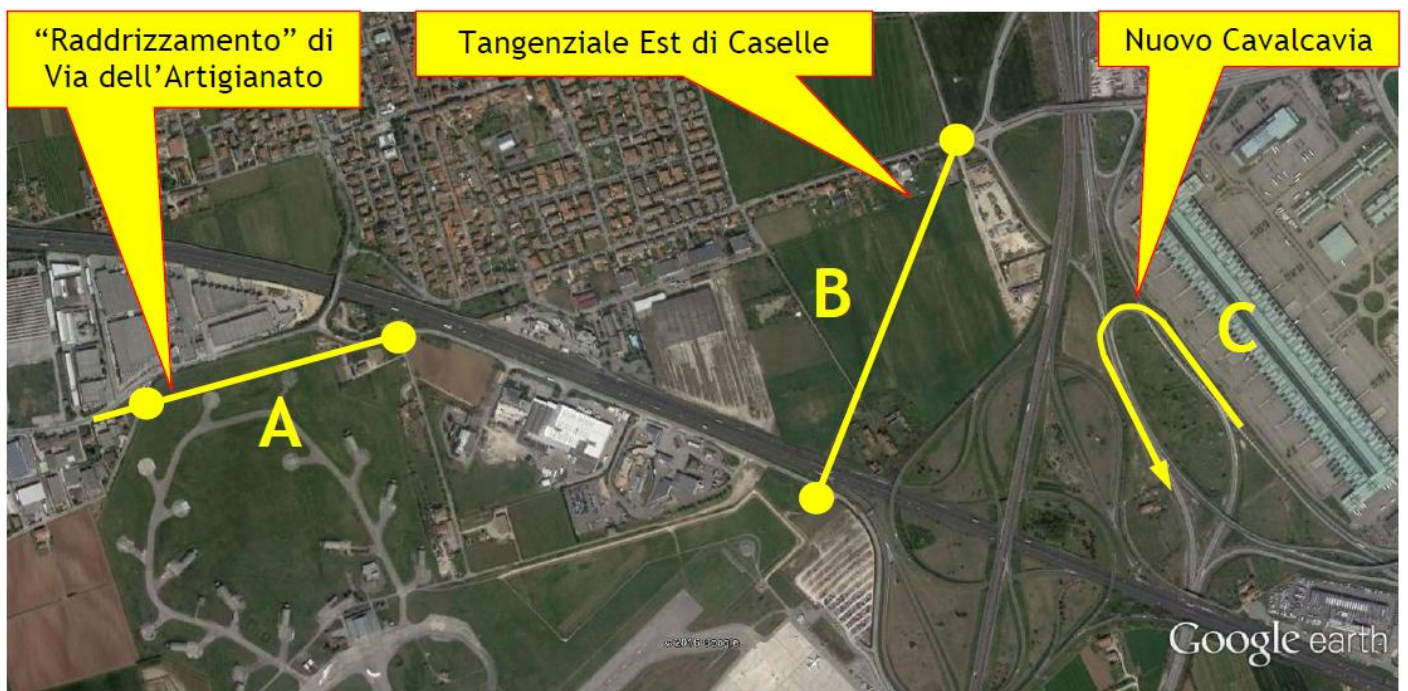
Riprendendo una precedente tavola ed evidenziano che a causa ampliamento Aeroporto Militare - erano già stati sottratti circa **2.300.000 mq.** poi dagli anni '70 in poi - a causa realizzazione Aeroporto Civile - sono stati sottratti altri **400.000 mq.** per un **totale di circa 2.700.000 mq.** mai compensati evidenziamo anche le aree del territorio di Villafranca occupati dal sedime dell'Aeroporto Civile e Militare.



Visto che il territorio di Sommacampagna che è stato “consumato” ed è oggi ricompreso all’interno del sedime aeroportuale è circa 2,7 volte rispetto a quello di Villafranca e visto che l’area occupata dalla Aerostazione è circa 3,3 volte rispetto a quella del Comune di Villafranca, parrebbe essere ovvio che qualsiasi intervento di opere di mitigazione ambientale e/o spese relative a questi interventi, fossero - in media - assegnate nel rapporto di 3 a 1... ad esempio, se per Villafranca viene speso 1 milione per il Comune di Sommacampagna l’investimento (sempre a carico della Catullo SpA) sia di 3 milioni.

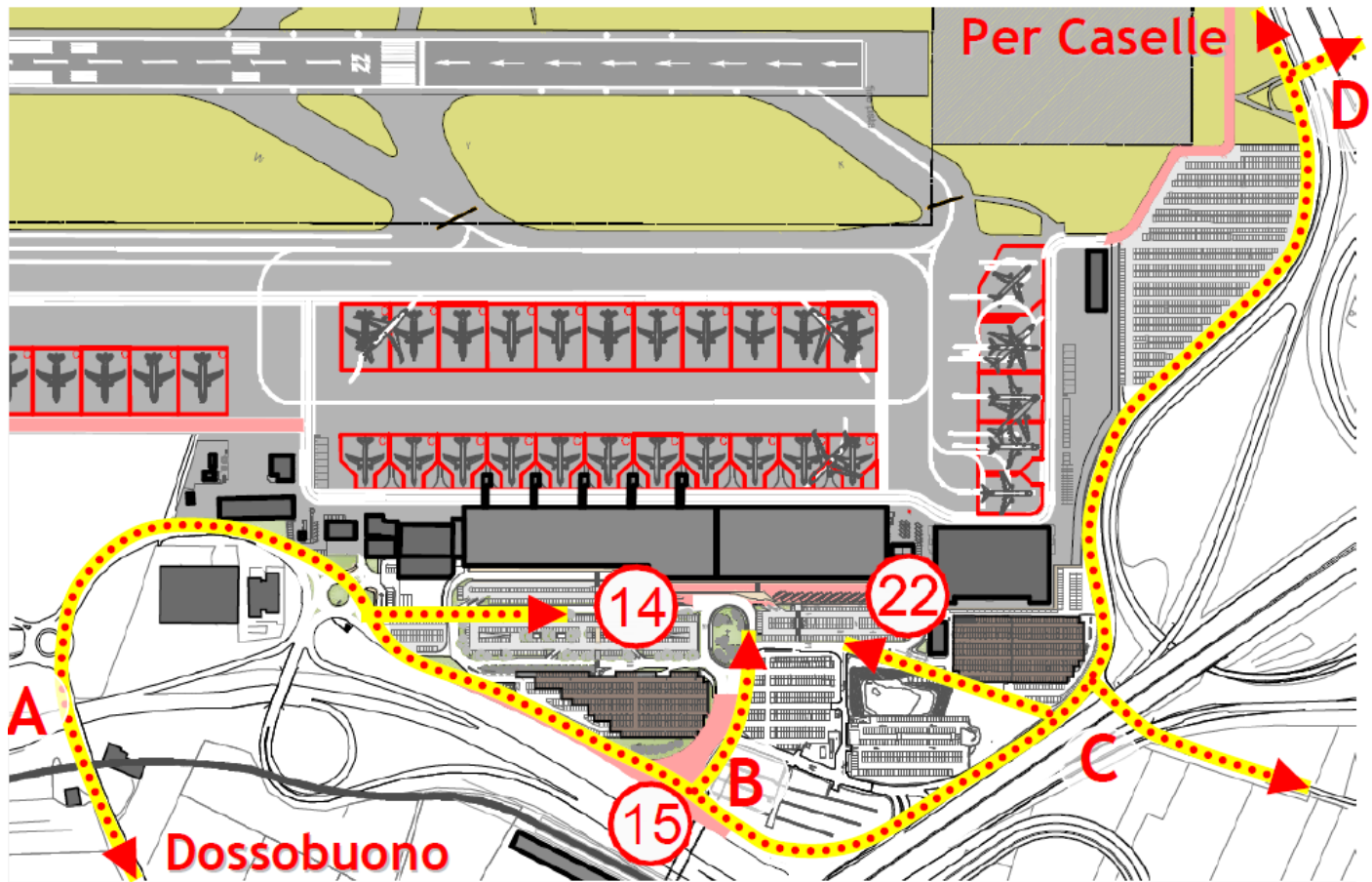
OSSERVAZIONE n° 57

Con questa Osservazione si richiama l’Osservazione n° 39 già segnalata evidenziando che le opere qui sotto evidenziate: (A) il “raddrizzamento” di Via dell’Artigianato (B) la Tangenziale Est di Caselle e (C) il nuovo cavalcavia sulla Tangenziale Sud di Verona, **non sono e non devono essere confuse come opere di compensazione e/o di mitigazione ambientale**, ma sono interventi strutturali sulla Viabilità che la società Aeroporto Catullo a proprie spese deve realizzare e che quindi devono essere realizzate da subito e prima di qualsiasi nuovo intervento che sia realizzato all’interno del sedime aeroportuale.



OSSERVAZIONE n° 58

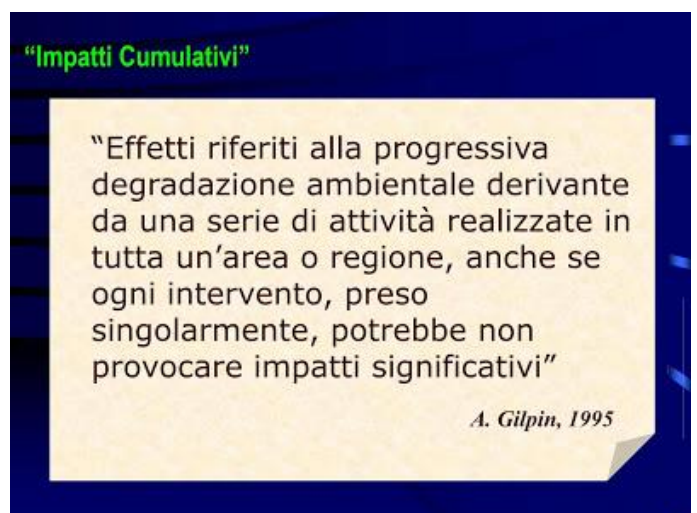
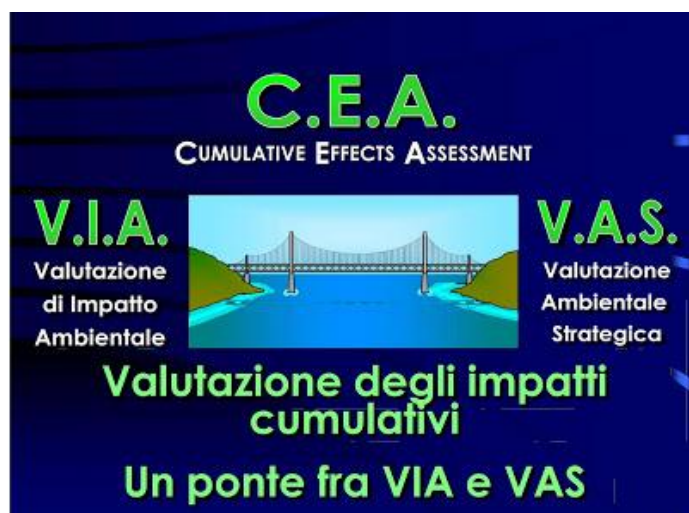
Anche le Piste ciclopeditoni di collegamento tra Caselle e Dossobuono - come già evidenziate con l'Osservazione n° 34 - va precisato che **devono essere realizzate subito** e prima che siano realizzate opere e/o interventi all'interno del sedime aeroportuale, in quanto è un'opera e un intervento necessario che permette di collegare i centri abitati di Caselle e di Dossobuono... in sicurezza e su strada protetta, visto che oggi è impossibile ne camminare e ne tanto meno pedalare tra questi due centri abitati.



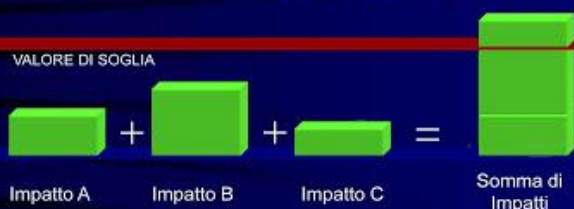
OSSERVAZIONE n° 59

Se il territorio di Caselle è già inquinato e se la maggior parte degli impatti ambientali derivanti dalle attività aeroportuali - in particolare quelli di quando gli aerei sono in volo - non sono mitigabili è evidente che per permettere qualsiasi ampliamento e potenziamento dell'Aeroporto Catullo a partire dal 14 Marzo 1999 devono essere attuate - a carico e spese dell'Aeroporto - tutte quelle azioni atte a far diminuire gli effetti cumulativi diretti ed indiretti generati da diverse sorgenti d'inquinamento.

Secondo questa logica, se non posso diminuire gli impatti ambientali dell'Aeroporto... **a spese dell'Aeroporto devono essere diminuiti gli impatti ambientali**, in particolare quelli creati dall'Autostrada A4 e dall'incrocio tra l'Autostrada A22 e l'A4, con una **azione sottrattiva** su altre sorgenti d'inquinamento.

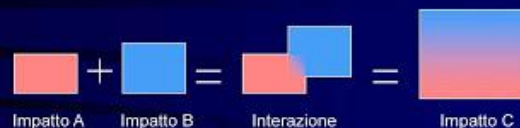


Impatti cumulativi di tipo additivo



Impatti dello stesso tipo possono sommarsi e concorrere a superare valori di soglia che sono formalmente rispettati da ciascun progetto/intervento

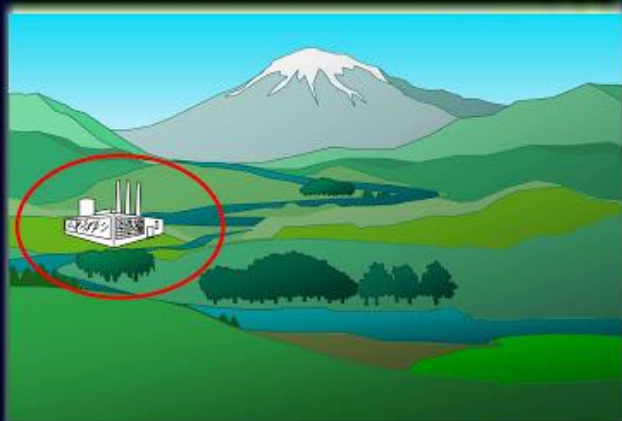
Impatti cumulativi di tipo interattivo



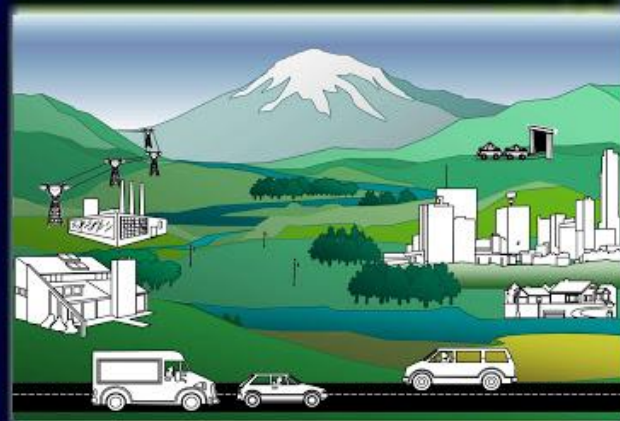
Impatti sinergici: $\text{Impatto C} > (\text{Impatto A} + \text{Impatto B})$

Impatti antagonisti: $\text{Impatto C} < (\text{Impatto A} + \text{Impatto B})$

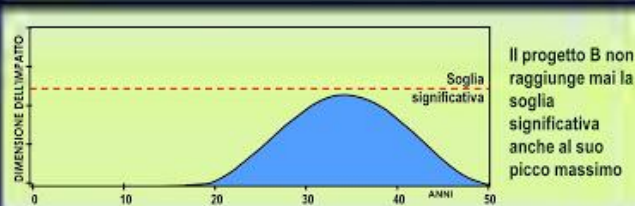
Ambito della V.I.A.



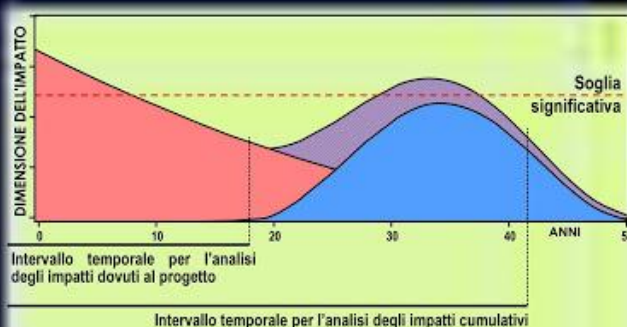
Ambito della C.E.A. #3: R.F.F.A.s



Time frame dell'analisi di due diversi progetti nella stessa area



Determinazione dell'intervallo temporale



Impatto del progetto proposto Impatto di progetto successivo Impatto Cumulativo

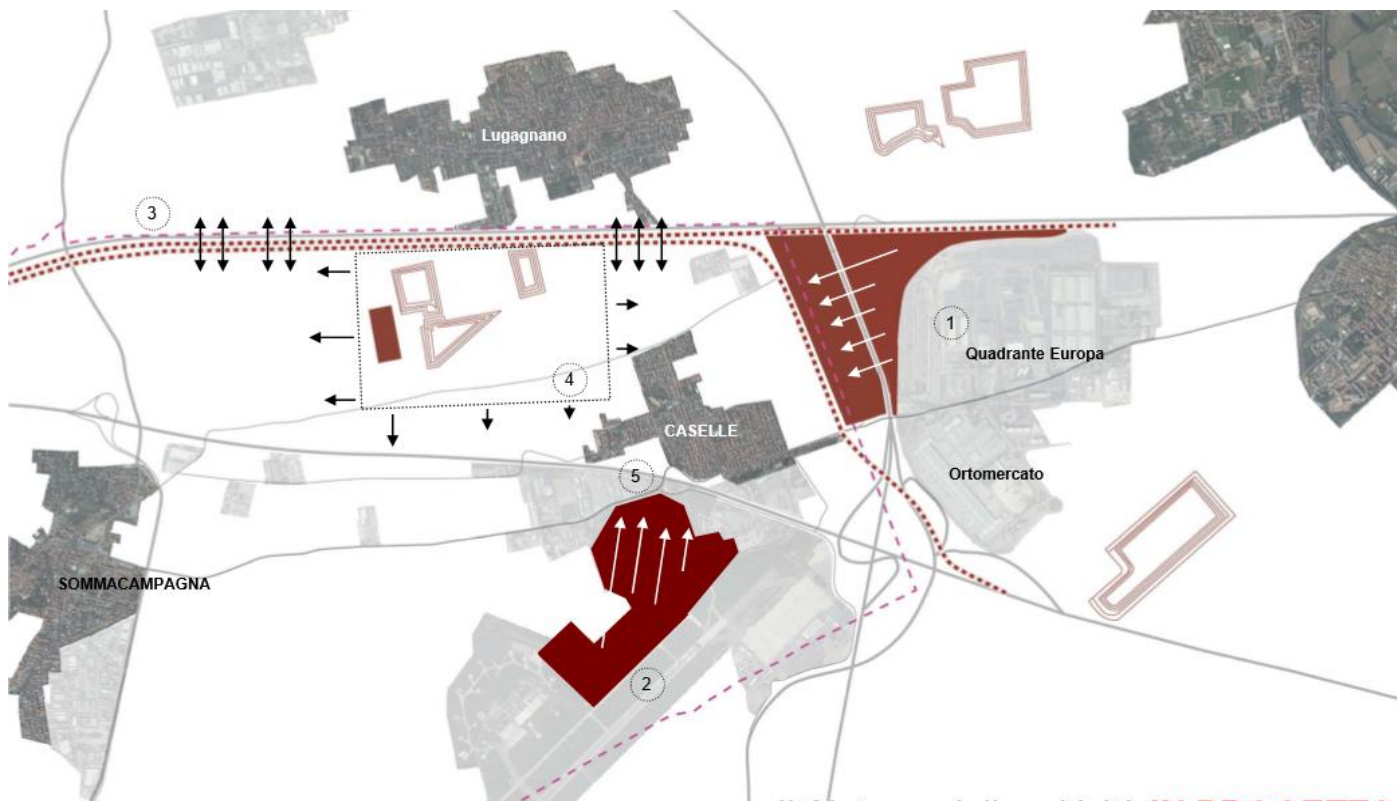
Orizzonte più ampio della C.E.A. rispetto alla V.I.A.

		V.I.A.	C.E.A.
Progetto		SINGOLO	SOMMA DI PROGETTI
Ambito temporale	passato	NO	SI
	presente	SI	SI
	futuro	BREVE TERMINE	MEDIO-LUNGO TERMINE
Ambito geografico		SITO-SPECIFICO	AREA VASTA
Relazioni con la pianificazione		A LIVELLO DI PROGETTO	A LIVELLO DI PROGRAMMI E POLITICHE

La C.E.A. in Italia ed Europa

"La descrizione dei probabili effetti rilevanti del progetto proposto sull'ambiente dovrebbe riguardare gli effetti diretti, indiretti, secondari, cumulativi, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi del progetto."

Direttiva 97/11/CE Nota (1) dell'allegato IV

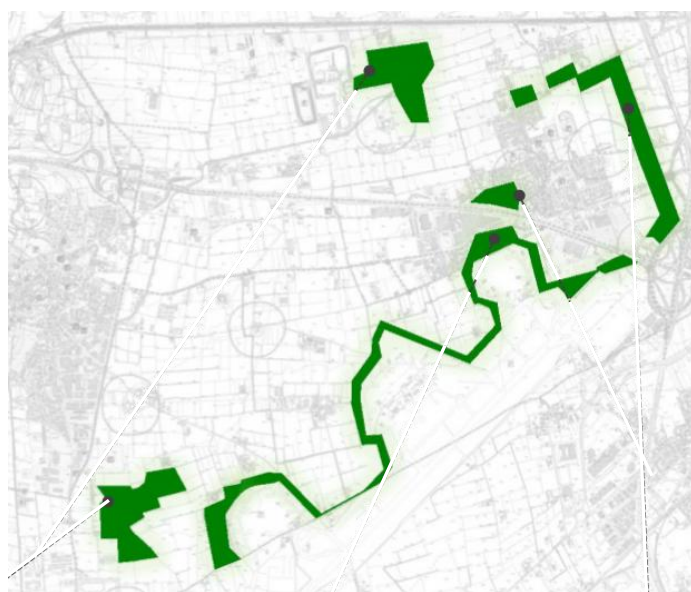


Il Sistema delle criticità **IN PROGETTO**

Se l'Aeroporto: Valerio Catullo fosse posizionato in un'area come l'Aeroporto di Montichiari e cioè lontano da altre sorgenti di inquinamento la **valutazione degli impatti Cumulativi: Diretti e Indiretti** non avrebbe il valore che ricopre l'intorno del territorio di Caselle... inquinato da tutto.

Prima di concludere, per doverosa precisazione va ricordato che nel PAT di Sommacampagna, sono indicati gli **ambiti di compensazione e di riequilibrio ecologico e naturalistico** (vedi a lato) le cui aree per quasi la metà interessano il sedime aeroportuale e quindi condizionano il Master Plan che sarebbe stato predisposto dalla Catullo SpA.

E per ultimo va ricordato che in merito al **PUA del Quadrante Europa** - che non è stato sottoposto a V.A.S. - il Comune di Sommacampagna ha **presentato ricorso al TAR del Veneto**.



① Ampliamento del quadrante Europa verso Caselle (PAT VERONA)



Comune di Verona

Comune di Sommacampagna

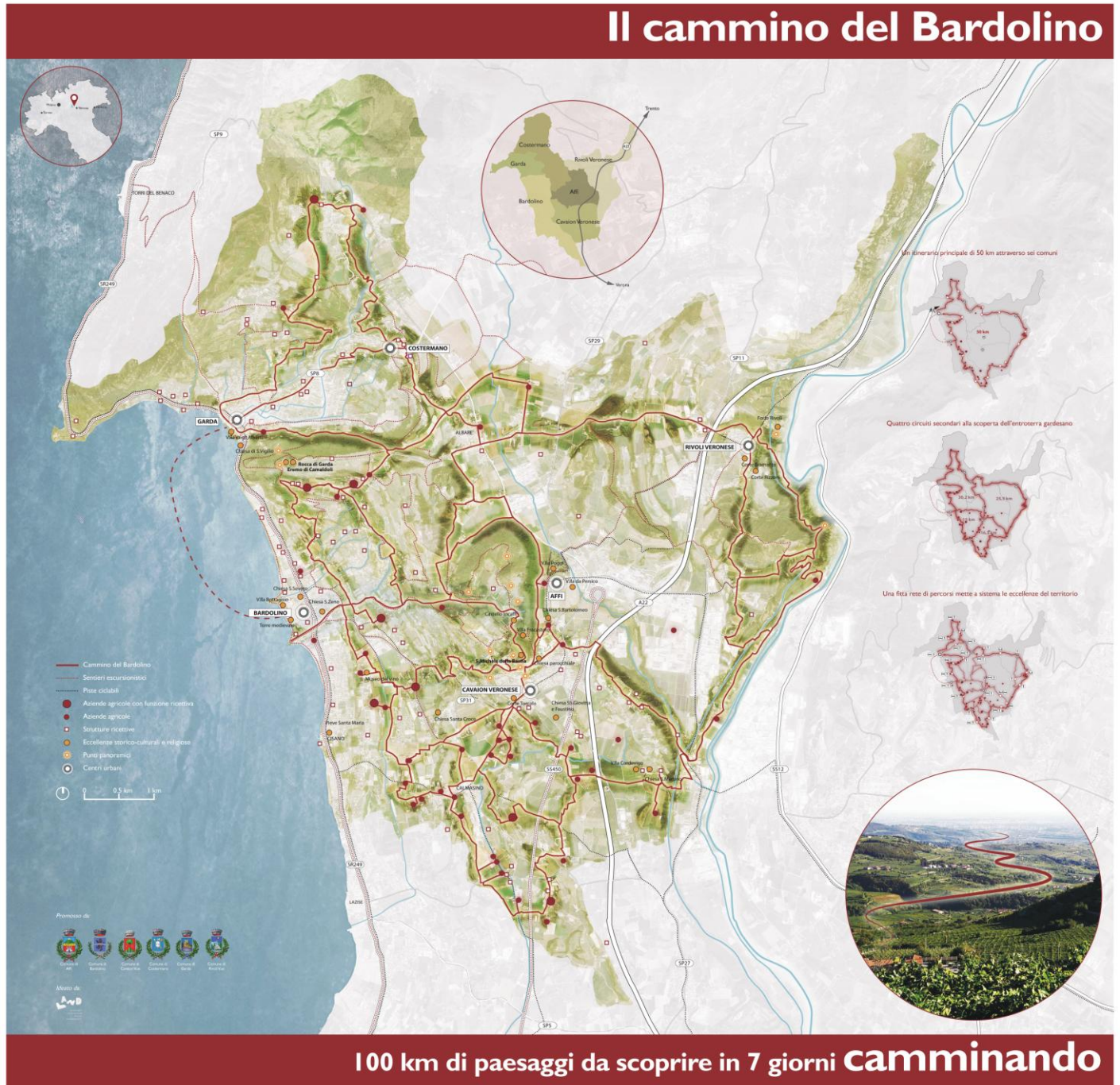
Ambiti di espansione

Ambiti di espansione



OSSERVAZIONE n° 60

Quanto sotto riportato è il “Manifesto” del progetto del “Cammino del Bardolino” - che potrebbe essere replicato come “Cammino del Cusio” - ed è un esempio di come si possa valorizzare il territorio per permettere a dei turisti... “a piedi” di vivere e di soggiornare nei nostri territori e si evidenzia questo dettaglio chiedendo che il Master Plan del Piano di Sviluppo dell'Aeroporto Valerio Catullo sia strutturato e infrastrutturato per permettere che dall'Aeroporto dei turisti “a piedi” e/o “in bici” possano atterrare nel nostro aeroporto... e in tal caso non serve aumentare i posti auto ma servono piste ciclopeditali.



Conscio che le Osservazioni alla VIA dell'Aeroporto Catullo saranno contro dedotte dalla stessa Società Aeroporto Catullo SpA e poi... “copiate” dalla Commissione VIA Nazionale, comunque, il sottoscritto ha lo stesso perso del tempo per presentare queste Osservazioni affinché siano utili ai miei concittadini, nella speranza che la Commissione VIA Nazionale abbia da “NON credere” alle contro deduzioni che verranno inviate da ENAC che sarebbe il “Controllore” e il “Controllato” di questa procedura di V.I.A.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, si porgono distinti saluti.

Un cittadino “nativo” di Caselle:

Beniamino Sandrini

beniamino.sandrini@legalmail.it